

VareseNews

Openjobmetis: oggi Cavaliero, poi Shepherd e l'ala forte

Pubblicato: Lunedì 20 Luglio 2015



Varese dà l'assalto a Okaro White, e intanto mette sotto contratto Daniele Cavaliero. Dopo il **rientro dagli Usa di Bruno Arrigoni e Paolo Moretti**, la società biancorossa continua ad aggiungere tasselli alla Openjobmetis della prossima stagione, che oltre al campionato prenderà parte anche alla **Fiba Europe Cup**.

La società biancorossa ha **concluso quest'oggi la trattativa con Daniele Cavaliero** che ha firmato un contratto biennale, lo stesso tipo di accordo che ha riguardato gli altri italiani ingaggiati fino a questo momento (Ferrero, Molinaro e Campani). Una specie di "atto dovuto": l'intesa tra Varese e Cavaliero era stata **preparata già da tempo** e ora è diventata reale con la firma della guardia nata a Oggiono ma cresciuta a Trieste.

Alto **1,88, 31 anni compiuti** a gennaio, Cavaliero è giocatore che **in gioventù fece strabuzzare gli occhi** a più di un general manager per le proprie qualità fisiche e tecniche. Il suo esordio in Serie A è stato da *enfant prodige*, **a soli 15 anni** con la maglia di Trieste dove poi ha completato l'apprendistato arrivando a ricoprire minutaggi importanti a 20 anni. **Milano puntò allora su di lui** e dopo poco più di una stagione con tanto di finale scudetto persa contro la **Fortitudo** (con il famoso tiro di Douglas), la squadra che poi lo ingaggiò anche per schierarlo in Eurolega. Dall'Emilia all'Irpinia, Cavaliero fece parte della squadra che **nel 2008 vinse una clamorosa Coppa Italia**, unico trofeo nella bacheca del giocatore oltre che dei "lupi" campani.

L'esterno triestino ha quindi sempre giocato **in Serie A con alterne fortune**, ma forse senza mai arrivare a quei vertici che in molti preconizzarono quando dominava i campionati giovanili. Dopo alcuni anni nelle Marche – tra **Pesaro e Montegranaro** – Cavaliero è tornato per due stagioni **ad Avellino** dove ha un po' seguito a livello personale le altalenanti prestazioni della Sidigas.

La scelta di ingaggiare **diversi italiani** da parte della società (pur mantenendo l'assetto con sette stranieri) va letta in due direzioni: da un lato si stanno gettando le **basi per la formula del "6+6"** che sarà adottata l'anno venturo – da qui i contratti biennali – dall'altro la necessità di **adattare la rosa alla Coppa** che prevede proprio sei giocatori della propria nazione a referto in ogni partita.

Chiusa la trattativa con Cavaliero, ora **Varese dovrà pensare al lotto straniero** visto che delle sette posizioni disponibili si è finora occupata solo quella dell'ala piccola titolare, appannaggio di **Mychal Thompson**. Il prossimo nome da "inchiostrare" potrebbe essere **quello di Okaro White**, l'ala forte già vista lo scorso anno in Italia con la maglia della Virtus Bologna, squadra di cui il gm era proprio Arrigoni. White, che compirà **23 anni ad agosto**, ha giocato alle Summer League e sta attendendo una **chiamata ai cosiddetti veteran camp** della NBA, i ritiri che le franchigie organizzano per quei giocatori che potrebbero completare la propria rosa, scelti tra chi si è messo in luce ai tornei estivi. **Questione di – massimo – 48 ore** – e poi, se non dovesse essere convocato, potrebbe accettare l'offerta di Varese che però ha in quel ruolo **un ulteriore asso nella manica**. Un giocatore americano visto da Moretti e Arrigoni alle Summer League, che ha un rapporto qualità prezzo giudicato interessante dalla società biancorossa.

Dopo la scelta dell'ala forte **toccherà invece al playmaker titolare**, l'altro ruolo su cui lo staff tecnico

intende investire una fetta importante del proprio budget. **Guardia** (che potrebbe essere un giocatore “alla Goss” e cioè anche in grado di portare palla) e **pivot** (qui è tramontata la pista che portava al nigeriano Zanna) saranno scelti **di conseguenza**. Per la panchina invece, dopo qualche settimana di avvicinamenti e allontanamenti, sembra adesso **molto vicino l’ingaggio di Jevhon Shepherd**, nazionale canadese già a Omegna e Barcellona Pozzo di Gotto. Shepherd (29 anni, 1,98) nelle intenzioni di Moretti e Arrigoni andrebbe a ricoprire il ruolo di riserva di guardie (come Cavaliere) e ali: se Varese deciderà in tal senso, la firma potrebbe essere vicina.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it